# Alluvione. Il commissario alla ricostruzione gen. Figliuolo ha incontrato i componenti del Patto per il Lavoro

Il **sorvolo** nelle aree colpite dall'alluvione e poi **due incontri** nella sede della Regione, a Bologna: il primo con il sindaco della Città Metropolitana di Bologna, **Matteo Lepore**, i presidenti delle Province di Forlì-Cesena, **Enzo Lattuca,** Ravenna, **Michele De Pascale,** Rimini, **Jamil Sadegholvaad,** Modena, **Fabio Braglia**, Reggio Emilia, **Giorgio Zanni**, Ferrara, **Gianni Michele Padovani**, e il sindaco di Forlì, **Gianluca Zattini.**

Il secondo appuntamento, nel pomeriggio, con le parti sociali, sindacati e imprese, e le componenti della società regionale, tutti soggetti riuniti nel **Patto per il Lavoro e per il Clima**.

Questa, in sintesi, la prima giornata, lunedì 3 luglio, del commissario alla Ricostruzione, generale **Francesco Paolo Figliuolo**, in Emilia-Romagna, accompagnato dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, dalla vicepresidente con delega alla Protezione civile, **Irene Priolo**, e dal sottosegretario alla Presidenza, **Davide Baruffi**.

Incontri che sono serviti a fornire al Commissario il quadro della situazione e a fare il punto sulle questioni aperte.

Tre quelle più urgenti su cui ci si è confrontati con **l'obiettivo condiviso di trovare risposte concrete**.

La prima riguarda **le priorità di intervento per il ripristino di argini, strade e frane**, in base alla ricognizione trasmessa al **Dipartimento nazionale di Protezione civile** il 23 giugno scorso. Elenco provvisorio di circa 6mila opere per una spesa prevista di 1,9 miliardi di euro che ora il Governo dovrà finanziare.

Il dossier è stato consegnato  anche al commissario **Figliuolo**, con le opere suddivise tra **cantieri già chiusi, in corso e da avviare e rendicontare entro**

**l'anno**, con l'obiettivo di stabilire le priorità di esecuzione dei lavori in particolare su **fiumi e viabilità**.

La seconda questione riguarda i **primi rimborsi alle imprese colpite (contributo fino a 20mila euro**). Al momento, infatti, mentre è già stato attivato il meccanismo per erogare i 5mila euro di **primo sostegno immediato ai cittadini** con l'anticipo di 3mila già a luglio, ancora non è stato avviato il meccanismo di ristoro per le aziende e attività economiche.

Terzo tema al centro del confronto, la **quantificazione delle risorse destinate all'Emilia-Romagna**, insieme alla garanzia del **100% di indennizzi a cittadini e imprese**, al di là dei primi contributi possibili.

Come noto la Regione ha già presentato al Governo una prima stima dei danni pari a circa **8,8 miliardi di euro**.

"*Ho deciso di venire subito in Emilia-Romagna, perché è la regione più colpita dall'ondata di maltempo dello scorso maggio*- dichiara il generale **Figliuolo**-. *Sono qui per ascoltare le necessità e mettermi a disposizione, con la volontà di lavorare insieme fin da subito.*
*Il mio impegno è mettere a punto in tempi brevi un piano di lavoro. E questa non sarà una visita isolata, ma tornerò presto sul territorio per visitare le province coinvolte, perché ritengo sia giusto rendersi conto di persona della situazione*".

"*Ringrazio il generale Figliuolo che, ancor prima della nomina formale, che auspichiamo arrivi al più presto, ha deciso con grande senso di responsabilità di venire subito in Emilia-Romagna, rispondendo all'invito che gli ho fatto a nome dei territori e del sistema regionale*– afferma il presidente **Bonaccini**-. *È un segno di rispetto verso le popolazioni colpite che ovviamente apprezziamo, anche perché, lo ribadiamo, non c'è più un minuto da perdere*".

"*Dobbiamo procedere spediti*– prosegue il presidente-. *Con l'autunno non tanto lontano, abbiamo bisogno di mettere in sicurezza il territorio: fiumi, frane, strade, per non farci cogliere impreparati e non rendere vano quello che abbiamo già fatto, i cantieri già chiusi per gli interventi più urgenti, subito dopo il 17 maggio*".

"*Il generale Figliuolo avrà da questo territorio tutta la collaborazione possibile*– aggiunge **Bonaccini**-. *Come ha potuto vedere, qui siamo abituati a lavorare insieme, per obiettivi comuni: in questo caso far ripartire la nostra regione*".

**La situazione**

Al momento sono ancora **486**, di cui 72 minori, le **persone accolte in strutture messe a disposizione dai Comuni o in alberghi**: 245 nella provincia di Ravenna, 161 in quella di Forlì-Cesena, 78 nella Città metropolitana di Bologna e 2 in carico nella provincia di Rimini.

**760 le strade comunali e provinciali chiuse alla circolazione**: 431 completamente e 329 parzialmente, mentre su altre 162 si procede a senso unico alternato.

Sono **1.105 le frane segnalate**: 149 nel Bolognese, 455 in provincia di Forlì-Cesena, 42 nel Modenese, 297 nel Ravennate, 15 nel Reggiano e 147 nel Riminese.  Dalla prima stima il numero degli **edifici** coinvolti è di **1.890**.

Ancora **365 i volontari al lavoro**: 119 del sistema di protezione civile dell'Emilia-Romagna, 161 del sistema nazionale e 85 delle colonne mobili delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Lazio.

**Danni pubblici, lavori urgenti per oltre 4 miliardi di euro**

Sulla base della ricognizione inviata al Dipartimento nazionale di Protezione civile, i primi lavori urgenti ammontano a **1,9 miliardi di euro** (1.933.048.737,35), così suddivisi:

-totale opere ultimate: 16.149.905,60 euro

-lavori in corso: 507.006.385 euro

-ulteriori opere da avviare e rendicontare entro dicembre 2023: 312.512.160 euro

-interventi da attivare e rendicontare entro aprile 2024: 262.265.048,91 euro

-interventi da attivare nel 2024 e che saranno rendicontati oltre aprile 2024: 835.115.236,66 euro.

A questi primi **6.469 interventi** (lettera a) e b) dell'art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018) si aggiungono ulteriori **3.145** interventi di ripristino del danno (lettera d) dell'art. 25 comma 2 del d.lgs 1/2018) per **2.520.781.580,79.**

**Danni ai privati, oltre 2 miliardi di euro**

Per quanto riguarda i privati la prima stima dei danni su un numero di edifici stimati in **70.302** (68.432 aree allagate, 1.890 aree in frana) ammonta a **2.182.000.000.**

**Danni alle imprese e all'agricoltura, oltre 2 miliardi di euro**

La prima stima sul numero delle **imprese** potenzialmente danneggiate è di **9.542** per un totale complessivo di **943.218.821** dove non sono comprese le spese per la ricostruzione delle scorte e il mancato reddito e mentre è ancora in corso l'analisi sul territorio montano.

Per quanto riguarda le **aziende agricole**, in base a una prima stima, sono **8.935** quelle danneggiate per **1 miliardo e 100 milioni**. Anche in questo caso senza contare la ricostruzione delle scorte e il mancato reddito.

***Fonte: Regione Emilia – Romagna***